

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccetto le Domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta l'Italia lire 22 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ristretto cent. 30.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 roman.

## UDINE 5 FEBBRAIO

Secondo le notizie odierne, parecchi giornali di Parigi danno grande importanza alle spiegazioni che Thiers doveva dar oggi alla Commissione dei Trenta circa la legge elettorale. Quei giornali sono d'avviso che le spiegazioni del signor Thiers potranno compensare le concessioni che egli, dal suo canto, domanda alla Commissione medesima, e servire quindi di base ad un accordo. Dopo quello che ieri abbiamo detto in proposito, crediamo inutile il rammentare quanta importanza attribuisca la maggioranza della Assemblea alla riforma elettorale, dalla quale dipende, in caso di scioglimento, ch'essa venga o meno rieletta. Vedremo adunque fino a qual punto il signor Thiers abbia creduto opportuno di secondare la destra, e probabilmente non tarleremo a sapere quali garanzie abbia ricevuto da questa, ch'essa non cercherà di toglierli la presidenza della Repubblica, e di affrettare una restaurazione monarchica.

Un dispaccio oggi ci annunzia che la Camera Prussiana ha approvato in terza lettura le modificazioni agli articoli 15 e 18 dello Statuto che riguardano il clero, modificazioni che affermano il diritto dello Stato di sorvegliare o di reprimere, al caso, l'azione delle società ecclesiastiche cattoliche ed evangeliche. Tutta la stampa tedesca è d'accordo nell'apprezzamento che la votazione dei cambiamenti costituzionali è pegno sicuro che le leggi anticlericali proposte dal ministro Falk verranno approvate dalla Camera dei deputati. Ma, prescindendo anche dalle difficoltà che le nuove leggi troveranno nella Camera dei signori, i liberali sono impensieriti della resistenza delle popolazioni cattoliche. Il corrispondente berlinese della *Gazzetta d'Augusta* scrive che l'applicazione delle nuove leggi darà certo luogo ad una lotta lunga ed accanita. Anche la *National Zeitung*, organo del partito nazionale liberale, è della stessa opinione e vede una prova del malumore, destato dai nuovi provvedimenti legislativi, nel numero immenso delle petizioni che giungono contro di questi da tutte le parti cattoliche della Prussia.

Anche oggi una notizia di poco buon augurio per la riforma elettorale in Austria. Si sa che, come in Boemia ed in altri paesi della Corona, anche in Galizia la stampa è ostilissima a quella riforma. Ma il linguaggio violento ch'essa adopera all'indirizzo della medesima, non determina per parte dell'autorità alcuna misura di rigore, e anzi oggi la *Gazzetta di Vienna* smentisce che le Procure di Stato della Galizia abbia ricevuto in proposito speciali istruzioni. Si fa sempre più chiaro che, con tutto il buon volere del ministero, il progetto elettorale non giungerà in porto, grazie all'avversione che gli dimostra anche la Corte. Una prossima crisi ministeriale in Austria non è quindi per nulla improbabile.

Le condizioni interne della Gran Bretagna non accennano a migliorare. L'Irlanda non è affatto calma, e lo stato del Galles meridionale va facendosi sempre più inquietante a causa dello sciopero persistente di 80.000 operai, costretti a vivere con due scellini alla settimana, passati loro dall'Unione. Non si stenta quindi a credere che le famiglie degli scioperanti siano immerse nella più squalida miseria. Il piccolo numero degli operai che ancora lavora continua a esser minacciato da seri pericoli.

La *Gazzetta di Voss* riproduce la memoria indirizzata nel 1854 dal generale Duhamel al governo di Pietroburgo. Questa memoria indica la via dell'Afghanistan come la più breve per giungere all'In-

do, a Lahore o a Delhi, aggiungendo esser facile suscitare una rivolta tra i Sikhi e gli Indo-maomettani. Questa rivolta sostenuta da un esercito russo, avrebbe per conseguenza la distruzione della potenza inglese nell'India. Lo stesso giornale rammenta il dispaccio del 20 novembre 1871, nel quale il principe Gortschakoff annunziava al barone Brunow la pressione esercitata su lui dal sentimento nazionale. La *Gazzetta di Voss* conclude dicendo esser facile capire quanto l'Inghilterra sia interessata allo stabilimento di una linea di demarcazione. Come apparisce da un dispaccio odierno, le due potenze interessate sarebbero venute ad un accordo su questo punto, ma non sappiamo quanto sia esatto il giornale di Pietroburgo quando afferma che ambedue le potenze sono egualmente soddisfatte di questo accordo.

## CAPACITA' INDUSTRIALE DEL FRIULI

(Vedi num. 30).

La conformazione del paese e la distribuzione degli abitanti in esso, il clima, la tempra vigorosa e le abitudini laboriose della popolazione, il facile approvvigionamento degli operai coi prodotti paesani, o da mare per i vicini porti, abbiamo detto essere in favore della capacità industriale del Friuli. Le comunicazioni interne mediante le strade ordinarie sono ottime e domandano soltanto di essere compiute con qualche ponte sui torrenti, specialmente nella zona pedemontana. Una via ferrata mette già in comunicazione la provincia colle due piazze marittime di Venezia e Trieste, passando per Treviso e Conegliano da una parte, per Gorizia, Monfalcone e Nabresina dall'altra. Se anche non si facesse subito, come si spera, l'altra strada più bassa e diretta lungo la marina, atta a fomentare la produzione agricola della più ricca parte del territorio veneto-orientale, senza dubbio si avrà tra non molto la ferrovia che per le grosse borgate e città tra colli e monti conduce a Pontebba e di lì alla Carnia e per la più breve a vasto tratto d'industria e della Germania. Queste comunicazioni ferroviarie ed i piccoli porti di cabotaggio del basso Veneto orientale, e la prossimità delle due più importanti piazze marittime dell'Adriatico cioè di Trieste e Venezia, sono di certo condizioni favorevoli allo svolgimento dell'industria; sicché il paese si presta a diventare quello cui chiameremmo il *territorio industriale delle due piazze marittime di Trieste e Venezia*, che valga per esse ad accrescere la importazione delle materie prime e la esportazione delle manifatture.

Non serve dire che qui abbiamo già una succursale della Banca nazionale, ed una delle Banche del Popolo, con parecchie agenzie sparse nella Provincia, ed una nuova Banca ad Udine, Cassa di Risparmio, poichè simili istituzioni si vanno accrescendo ed allargando a norma del bisogno. Piuttosto diremmo che l'istruzione elementare abbastanza diffusa si va sempre più estendendo anche mediante le scuole serali e festive, ed in qualche luogo anche, come p. e. ad Udine a Gemona, a Pordenone, accostando alla istruzione professionale mercè il disegno applicato alle arti ed alle industrie; che Udine, Gemona, Pordenone hanno scuole tecniche ed anche altri paesi vanno estendendo le proprie scuole, che nel centro c'è in fine uno dei migliori Istituti tecnico agricolo-commerciali, senza dire che molti giovani nostri s'istruiscono anche fuorvi e specialmente a Lubiana.

Tutta questa gioventù, appartenente per lo più a quella classe che ha bisogno d'industriarsi col lavoro

e cogli studi applicati all'industria ed al commercio, offre abbondanza d'individui atti ad essere adoperati nelle industrie future per i maggiori uffici. In quanto alla popolazione operaja, è evidente che un paese, il quale somministra ogni anno molte migliaia di fabbri, falegnami, tagliapietra, muratori, fornaciai, manovali d'ogni genere ai paesi di fuori, ne avrebbe per le industrie paesane. In quanto all'attitudine industriale degli operai ne fanno prova l'emigrazione degli artefici e la quantità delle piccole industrie fabbrili e di filatura e tessitura, per cui sono noti la Carnia ed i grossi paesi che scendono giù di lì fino ad Udine, Udine stessa e Cividale e Maniago e Spilimbergo ed altre parti e soprattutto il distretto di Pordenone, che con quella città e Rorai e Torre e Cordenons forma un vero distretto industriale, che si è formato per così dire sotto ai nostri occhi e dà così indizio di quello che può farsi in Friuli.

Resta a vedersi, se abbiamo la forza viva dell'acqua in copia sufficiente, e se l'abbiamo in quei posti, dove ci sia un sufficiente aggruppamento di popolazione, che possa dare alle nuove officine, senza soverchi spostamenti, operai numerosi ed idonei.

Noi non possiamo qui offrire uno studio tecnico che offra tutte le particolarità le più precise; ma una semplice esplorazione locale può offrire ad ogni persona intelligente dati sufficienti per trovare i luoghi dove tali condizioni si verificano. Su questo punto ci fermeremo alquanto più a lungo.

Chi viene nel Friuli da Conegliano trova prima di tutto alla stazione di Sacile il fiume Livenza.

Assecondando il corso di questo fiume, che si congiunge ad altri e diventa navigabile, noi attraversiamo territori tra i più fertili delle tre provincie di Udine, Treviso e Venezia, ma risalendo fino alla sua non lontana e copiosa sorgente, troviamo abbondanza di forza motrice con popolazione numerosa ed idonea, raccolta in due gruppi, quello di Sacile e quello di Polcenigo.

Sacile è una cittadetta bene costruita e collocata, nel cui mezzo passa il Livenza, che vi ha una forte caduta. Chi volesse utilizzarla per l'industria, trova dalle filande a quest'uso.

Per due ottime strade si va da questa stazione a Polcenigo a circa un'ora di distanza, che non è di certo molto per uno stabilimento industriale, dove si trovano cadute d'acqua molto potenti sul Livenza e sul suo influente il Gorgazzo. Il luogo pare fatto apposta per fondarvi delle fabbriche; poichè le cadute maggiori sono presso al paese e le minori nell'interno. Il Comune, composto di parecchi villaggi all'ingiro, ad un quarto d'ora di distanza, ha poi vicini altri villaggi che costeggiano la montagna andando su verso Aviano. Ora tutti questi paesi ed anche gli altri verso Caneva dalla parte opposta, danno una popolazione, che emigra temporaneamente in molti paesi, anche lontani, a cercarvi lavoro. Essa è sobria e robusta ed intelligente e da qualche anno bene istruita nelle scuole elementari, serali e festive, che sono tra le migliori della Provincia. I materiali da costruzione sono vicinissimi; i luoghi salubri ed amenissimi. Sulla cima di uno di quei colli sta un fabbricato, che con qualche restauro potrebbe diventare una delle più splendide villeggiature.

Il Noncello, che passa per Pordenone, ha ancora della forza motrice da concedere superiormente a questa città a cui fa capo un'altra stazione della ferrovia. Le fabbriche hanno qui già fatto richiamo di una parte della popolazione che possa dedicarsi all'industria senza essere tolta all'agricoltura; ma Pordenone ha il vantaggio di essere già un centro industriale.

ballo — erano coperte a tutto lo spirante 72; ma ciò che più monta, i Socj a cui quelle azioni appartengono, sono, quasi tutti, gli iscritti del 6 maggio suddetto.

Questo fatto d'essere rimasti attaccati all'Istituto anche pel venturo 1873 quasi tutti i socj che aveva dopo il ballo di quest'anno, e l'altro che, anche dopo questo ballo, nuovi socj vennero ad ingrossare, pel corrente anno e pel venturo, la schiera dei primi, dimostrano, già di per sé abbastanza, che l'Istituto ha ormai in sé stesso alquanto di attraente e di solido. Né mai l'Istituto ebbe, al cominciare d'un anno, maggior numero d'azioni, né mai tanta certezza d'averle a conservare ed accrescere per gli ulteriori, come avrà sì l'uno che l'altro nel prossimo venturo 1873.

Il nuovo indirizzo, dato all'Istituto, ha dunque incominciato, anche per questa parte, a rendere l'immane suo frutto.

Ma vi ha di più. La Rappresentanza aveva previsto che nessun calcolo avrebbe potuto fare sul credito di L. 1251 per arretrati degli anni precorsi. Né s'ingannò; ché in seguito alle dilate, da lei spedite ai singoli morosi, s'accorse d'aver sollevato un tal vespaio che la convinsse, se già in sospetto era, della grandissima

Lungo la strada, prima di arrivare alla stazione di Casarsa ed al Tagliamento, noi troviamo il Meduna, il Fiume e qualche ruscello che si accresce scendendo a San Vito e più giù. Se noi risaliamo mentalmente alla Zellina, ed alla regione superiore in piano del Meduna e dei suoi affluenti ed alla sponda dritta del Tagliamento, troviamo parecchi progetti di derivazione di acque da questi fiumi e loro confluenti, le cui acque si seppelliscono nelle ghiaie, ma che sorprese e raccolte ed usate per la irrigazione potrebbero combinare anche il vantaggio non piccolo di dare forza motrice a parecchi centri di popolazione che avrebbe un carattere di capacità industriale eminente. Se non si potrà fare subito senza un'azione combinata dal possesso territoriale per l'industria agraria e degli industriali futuri, noi crediamo però che, preceduti dagli altri che hanno condizioni favorevoli per l'immediata utilizzazione, i paesi di Aviano, Maniago e Spilimbergo al disopra, e Casarsa e soprattutto San Vito cittadetta popolosa al disotto, avranno il loro avvenire industriale. Se una ferrovia andrà per la più breve tra Venezia e Trieste per Portogruaro, e se saranno fatte queste opere di derivazione di acque e di irrigazione e conseguente applicazione della forza motrice alle industrie, chi non prevede che una ferrovia a cavalli risalirà da Portogruaro a San Vito, Casarsa, Spilimbergo, Maniago ecc.

Un progetto maturo è quello della canalizzazione del Ledra-Tagliamento; e se questo si eseguisse in tempo non lontano e s'irrigasse tutto il piano asciutto tra Tagliamento e Torre, di certo anche l'industria potrebbe trovare il fatto suo alle stazioni di Codroipo e di Pasiano, e nei paesi superiori, ma più che altrove ad Udine, nei cui pressi si avrebbero cadute per parecchie migliaia di cavalli di forza.

Questo è un fatto, che ancora non esiste, ma che potrebbe esistere da un momento all'altro. Se esistesse tra qualche tempo, come noi speriamo, non avendo combattuto indarno con tanta persistenza per dare questo grande vantaggio al Friuli nostro, le condizioni di un grado eminente e da emulare i paesi rebberebbero.

Trentamila ettari di terreni irrigati nell'immediata vicinanza di Udine nell'agro udinese non soltanto verrebbero ad accrescere la produzione agraria attuale dei dintorni, ed a dare una produzione animale e di combustibile abbondante, ma lascierebbero a profitto dell'industria anche molte braccia. Udine è già un centro importante di popolazione industriale che si viene sempre più educando all'industria. La ferrovia che farà gruppo qui, potrebbe forse ancora farvi croce, se si eseguisse la bassa, giacchè ci congiungeremmo tosto con Palma e coi porti fluviali che conducono al porto di cabotaggio facilissimo ad essere migliorato di Porto Buso. Quella corrente continua che viene ad Udine dalle valli del Tagliamento e del Fella non potrà che essere accresciuta dalla ferrovia pontebbana, agevolando anche la discesa di altri operai che abbondano in tutta la nostra regione montana.

La stazione di Udine però non può e non deve concentrare attorno a sé quell'industria, la quale può essere meglio distribuita attorno a questo centro. Udine deve essere il centro commerciale del negozio e della banca, di tutti gli affari insomma, della istruzione molteplice appropriata ad una classe industriale, agricola e commerciale illuminata ed operosa. Ma il nostro Friuli, fortunatamente dal punto di vista economico, sociale e civile, è polacentrico e contiene molte piccole città, fatte apposta per albergare anch'esse alcune industrie.

Lasciamo agli idraulici il significare quali operazioni sieno necessarie per utilizzare le acque del

difficoltà di ottenere che pagassero; finché da ultimo s'indugiava affatto, chiese al Consiglio, e questi approvò, che codesto credito, residuante, dopo le diffide ed altre pratiche fatte, ancora a L. 1186, venisse eliminato dall'attivo del Bilancio pel 1873 e che per esso s'impiantasse invece una partita separata, con la più ampia facoltà nel Presidente di provvedervi come meglio crederà, alla possibile esazione, salvo a far entrare gli eventuali incassi sotto il titolo « profitti » nell'attivo della gestione 1873.

Non rimase pertanto all'attuale Rappresentanza che di calcolare sugli introiti ordinari dell'anno. Era difficile che bastassero, massime volendosi pervenire al pareggio; onde per riuscirci, non ci voleva meno di una grande attività — e di una rigorosa osservanza in tutto, di regola e misura. In conseguenza di che diede mano anzi tutto all'impianto e al regolare mantenimento di un ordinato sistema di contabilità, il quale tenesse in continua evidenza il Dare e l'Avere della Società; nel che verso la tenue retribuzione di 30 lire mensili si valse dell'opera intelligente ed attiva — dapprima del sig. Angelo Berletti, e quando questi fu nominato istruttore, del sig. Pio Torossi.

Indi si propose — e le riuscì, di usare parsimonia in ogni spesa, senza però punto mancare, ed

## APPENDICE

## RELAZIONE

sull'andamento generale della Società dell'Istituto Filodrammatico Udinese durante il suo VI anno di vita - 1872 -, letta dal Direttore LEITENBURG Dott. FRANCESCO nell'Adunanza generale de' Socj del giorno 30 dicembre p. p. \*)

Vi ho detto della scuola e del suo prospero avviamento: vi ho detto dei trattenimenti e del loro felice successo, e come per questi due capi sia stata dalla Rappresentanza curata la fedele esecuzione dello Statuto. Resta ora che alcuna cosa vi dica sul movimento delle azioni e sull'andamento economico-finanziario della Società.

A 6 maggio le azioni erano, come al principio d'oposi, 346, che, nel corso dell'anno, conseguirono un aumento reale di 37; giacchè da 64 entrate se ne devono sottrarre 27 che, durante l'anno, uscirono per trasferimento di domicilio del Socio. Au-

mento che, pel nuovo anno 1873, lungi dal venir paralizzato, solo s'attenuò per la susseguente cancellazione di 29 azioni, cessanti al termine del corrente anno. Per cui ne restano coperte a tutto il prossimo 1873, N. 354.

Io non m'arresto ad uno sterile confronto tra questa cifra e quella da cui siamo partiti: ciò dimostrerebbe tutt'al più che le azioni anziché diminuire, si sono pel principio del nuovo anno di qualche cosa aumentate. Il confronto che io voglio istituire è di un significato ben più grave.

La Società in passato incominciava l'anno con uno scarso numero d'azioni, il quale andava aumentando in Carnovale coll'allettamento del ballo, per poi tornare da capo, al principio del nuovo anno, alla meschina cifra del precedente.

Non era vita; era agonia.

Quest'anno invece la cosa andò ben guai diversa. Le azioni, dopo il ballo in Carnovale, non vennero menomandosi, pel venturo 1873, che nella assai limitata misura di 29, venendo però largamente rimpiazzate da altre, nei surripertato numero di ben 37; di guisa che da ultimo, non solo il numero delle azioni, rimaste coperte a tutto il prossimo anno 1873, risultò per qualche cosa maggiore di quello delle azioni, che il 6 maggio — e quindi dopo il

\*) Continuazione e fine, vedi num. 30 e 31.



Natisone a vantaggio dell'industria e dell'irrigazione; ma di certo la città di Cliviale, che ha già delle industrie, potrà diventare un maggior centro, usufruendo la forza di quel fiume. Costruiti i ponti, quella città è meno di un'ora e mezza lontana da Udine, a cui porta il movimento anche della sua montagna. Noi possiamo immaginarci il tempo in cui, mercè una ferrovia a cavalli, diventerà il sobborgo orientale di Udine. Non potrebbero le acque del Torre essere utilizzate per l'industria a Tarcento, altro centro di popolazione? Di certo con maggiori estrazioni poco difficili di acqua dal Tagliamento possiamo giovare per l'industria di Gemona che è già un bel centro di popolazione industriale, la quale si va sempre più educando nelle sue scuole che primeggiano nella provincia, e che ha la vicinanza di altri paesi sovrabbondanti di mano d'opera. Gemona avrà una stazione ferroviaria; ma, senza parlare qui di altri paesi lungo la ferrovia pontebbana, notiamo che si trova a poca distanza Tolmezzo a cui il But può dare molta della sua acqua, per accrescere d'assai la forza motrice attorno ad un grandioso edificio ivi già esistente, e che era fino al principio del secolo la Fabbrica di tele dei Linussi. La Carnia tutta ha una popolazione numerosa veramente industriale, e Tolmezzo, a cui mettono capo tutte le sue valli, è un paese grosso, circondato da altri minori, che non soltanto è poco distante da una futura stazione di ferrovia, ma potrebbe, un giorno trovarsi, nel mezzo di una ferrovia a cavalli che raggiungesse la cava di carbon fossile di Cludinico.

Taciamo delle acque della parte bassa, non volendo ne esagerare né mescolare il possibile in un più o meno lontano avvenire coll'immediatamente attuabile.

Ci permettiamo soltanto di far osservare ai Friulani, che se vogliono attirare al Friuli il beneficio grande dei capitali e della capacità industriale altrui, bisogna che si prestino tutti a mettere in evidenza dinanzi al grande pubblico la capacità industriale propria ed a non esagerare il prezzo di quello che potrebbero vendere ai fondatori d'industrie, che venissero di fuorivia, per non allontanarli prima ancora che vengano. Il beneficio indiretto di alcune industrie nel Friuli, si estenderebbe a tutto il possesso, all'agricoltura, al commercio ed accrescerebbe molti valori ed offrirebbe utile occupazione a molti. Apriamo dunque a due battenti le porte agli introduttori delle industrie.

PACIFICO VALUSSI

## ITALIA

**ROMA.** Scrivono da Roma alla Gazz. di Venezia serve di alimento alle aspettative impensate dei nostri reazionari. Pare ad essi certissimo che l'estrema destra parlamentare ed estraparlamentare di Francia finirà per averla vinta sul signor Thiers e sopra i suoi amici. Dopo, di che, la restaurazione del potere temporale avrebbe da essere opera immanchevole ed immediata. Tutto ciò che si osserva da quanti hanno fior di senno; tutto quello che si scrive dalla stampa, la eloquenza degli stessi fatti, non sono sufficienti a far che costoro si ricredano. Essi pensano di vedere ad ogni tratto sull'orizzonte la loro stella, e non sanno rimuovere gli occhi da quella parte, per guardarsi innanzi e d'attorno. È una allucinazione di nuovo genere che merita d'essere notata, se non altro per gli annali patologici.

Né credete che questo nuovo effetto di miraggio duri soltanto nelle basse sfere dei regressisti. Tutt'al contrario. Esso li ammorbida tutti o press'a poco.

A riprova di ciò potrei narrarvi un aneddoto curioso di certi padri Scolopi, i quali, avendo rimutato il costume barocco della divisa, usata ad immemorabili, dai loro allievi ed avendoli poi condotti al Vaticano nella nuova foggia di vestimento, ne ebbero acerbi rimproveri come di spesa fatta inutilmente e peggio; l'esodo dei buzzurri da Roma non essendo oramai che questione di giorni. Vi garantisco il fatto.

E anche potrei narrarvi di monsignor Gastaldi, Arcivescovo di Torino, il quale essendo venuto qui espressamente per indagare se ci potesse esser modo per cui i nuovi Vescovi chiedessero dalla potestà civile, e nelle forme volute dalle leggi, la immissione nel possesso delle temporalità senza porsi in

attorno colla Curia apostolica, dovette ripartire con una lettera, dopo essersi sentito dire che, avendo i Vescovi aspettato il più, si rassegnassero ad aspettare il meno. Le temporalità lo avrebbero avuto tutti, o solennemente, in seguito ai gran fatti che si aspettano e che non possono a meno di accadere. Monsignor Gastaldi lasciò Roma ieri a sera.

Sono semplici episodi; ma non cessano già di esprimere chiaro le condizioni d'animo dei clericali.

## ESTERO

**Austria.** Il Tagblatt risponde a un articolo della Militärische Wochenschrift che discutendo l'eventualità di una guerra russo-inglese per l'Asia centrale, aveva scritto che i voti dell'esercito austriaco sono per la Russia. Il Tagblatt contesta a quello a cui risponde il diritto di parlare in nome di una gran parte dell'esercito, ne confuta le asserzioni, tendenti a stabilire che la Russia abbia tutte le probabilità di vittoria e conclude dicendo che quando si deve parlare di simpatie e antipatie, quelle del popolo austriaco saranno sempre per la terra che fu la culla della libertà e del costituzionalismo, non per quella sacra al dispotismo; sempre per i compatriotti di Wellington, non per quelli di Paskiewitch e di Moravieff.

**Francia.** Ecco un quadro della situazione secondo il Paris Journal, quadro desolante, ma vero.

Noi abbiamo i prussiani a Nancy, lo stato di assedio in 36 dipartimenti; abbiamo la repubblica presso Barthélemy di Saint-Hilaire, la fusione presso due o tre giornalisti monarchici brevettati, il lutto presso Duvernois e Cassagnac; il radicalismo che sconta le sue vittorie negli uffici del Rappet e della République française; all'Assemblea abbiamo la più bella collezione d'intenzioni meritorie che abbia mai selciato la strada dell'inferno; in Francia regna l'esitanza, il dubbio, il timore e una nebbia quotidianamente più fitta.

Tutti dicono: Noi siamo in un labirinto.

L'Univers pubblica una lettera di monsignor Freppel, vescovo d'Angers, al signor Thiers: a favore del Collegio romano e della casa generalizia dei gesuiti. La lettera è scritta in termini relativamente convenienti. Monsignore fa la degnazione di riconoscere persino che esistono delle Camere italiane. «Non farò alla Camera italiana l'ingiuria di credere che delle considerazioni presentate per via diplomatica in questo senso (nel senso della conservazione del Collegio e della casa generalizia dei gesuiti), non ottengano il risultato indicato dalla giraffa del diritto internazionale e da finisce lo scritto di monsignor Freppel.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

### Cassa Filiale di Risparmio in Udine

Anno VII.

Risultati generali dei Depositi e Rimborsi verificati nello scorso mese di gennaio 1873.

Credito dei Depositanti al 31 dec. 1872 L. 847,269.12

Incassate sopra N. 283

bollette e N. 45 libretti

nuovi L. 49,333. —

Int. attivi sopra la sud-

detta somma L. 1,642.47

— L. 50,975.47

Pagate sopra N. 140 bol-

lette, e N. 24 libretti

estinti L. 42,002.65

Int. passivi sopra la sud-

detta somma L. 1,421.10

— L. 43,423.75 7,351.72

Totale L. 854,820.84

Udine li 4 Febbrajo 1873

### Le scuole serali e festive della Società operaia d'anno in anno crescono

auch'esso il debito di L. 710.49 che aveva ereditato dalle precedenti gestioni — e pervenire così al spirato pareggio.

L'Istituto oggi non ha più debiti.

La Rappresentanza pertanto che ci succederà nel governo degli affari sociali pel 1873, fatta pur ragione di certe spese che s'accrescono, compensate però da altre che cessano, potrà non solo calcolare sopra un reddito maggiore, proveniente dal maggior numero di azioni, e che in corso d'anno noi mancherà d'aumentarsi ancor più; ma non avrà alcun debito da pagare e d'un'entità così rilevante qual'era quello delle 710 lire.

Avrà di più 12 e non 8 mesi d'azione — e di più ancora, già bell'ed avviato, l'Istituto secondo il nuovo indirizzo.

Potrà quindi la nuova Rappresentanza far meglio e più dell'attuale.

Troverà dessa altresì, oltre all'impianto d'un ordinato sistema di contabilità a cui ho accennato più sopra, un bel volume di verbali, di Relazioni e di altri Atti, da cui potrà ricavare i più minuziosi ragguagli su quanto fu operato dalla cessante Rappresentanza, e le ragioni di ogni suo atto come pure gli ammaestramenti della fatta esperienza.

Troverà di più un vantaggioso contratto di loca-

zione che di questi di la cessante Rappresentanza stipulò coll'Amministrazione del Teatro Minerva; il quale Contratto, assoggettato come era debito, al Consiglio, ne ottenne una piena ed unanime approvazione.

Troverà ancora che sempre nell'intendimento di accrescere per ogni guisa lustro, onore e vantaggi all'Istituto, la Rappresentanza ed il Consiglio attuali hanno conferito per unanime acclamazione il diploma di Socio d'onore ai signori

Ferrari cav. Paolo

Torelli cav. Achille

Marenco cav. Leopoldo

Giacometti cav. Paolo

Gherardi dei Conti del Testa cav. avv. Tomaso

Cessa Pietro

Dominici Ettore

tutti nomi illustri per celebrati lavori drammatici e che accettando con lusinghiere parole la nomina, ci raccomandavano di attestare all'intera Società i sensi del grato animo loro, non senza che talun di essi ci offrisse altresì, e coi più cortesi modi, la più assoluta licenza della recita dei suoi lavori.

Troverà in fine tant'altre cose che sarebbe troppo lungo enumerare; ma per le quali essa si vedrà o

bel passaggio intorno, che lungo la Roja costeggia la seconda cerchia della città a che è, o diventerà, una delle più belle parti di Udine, quando sarà ordinato il tratto che manca; o quando alla Piazza Garibaldi sarà dato il suo onore col compimento del palazzo degli studi, monumento conveniente ad un benemerito cittadino, quale era Valentino Presanti.

Non c'è altro ostacolo, che un muro, un cortiletto annesso alla Prefettura ed un tratto dell'orto della famiglia Pao, la quale, col solo concedere quel passaggio, accrescerebbe d'assai il valore della sua proprietà contigua, cioè della casa e del giardinetto. Fatto questo passaggio, non soltanto il bel passaggio intorno che va da Piazza Garibaldi a Piazza d'Armi, sarebbe accessibile da un'altra parte, ma darebbe anche accesso a tutti i sopramenzionati uffici, istituti ed opifici, e darebbe poi anche un'uscita al Giardinetto di Piazza Ricasoli, unificandolo così col passaggio.

Sono di quelle opere che si può dire si fanno da sé: tanto vengono indicate dal comodo di tutti i cittadini e della gente di fuorivia che accade a tutti i posti summenzionati. Siamo sicuri che tutti i cittadini e gli ospiti voterebbero all'unanimità questo passaggio. Che ve ne pare, sor Pubblico?

**La parrocchia udinese di San Cristoforo** ha fatto uso testè del suo diritto di elezione del parroco, che prima delle usurpazioni curiali era comune anche alle altre parrocchie.

Dovrebbero le altre parrocchie tutte rivendicare il loro diritto, per avere così il governo di sé medesime e delle proprie temporalità e ministri dell'altare che sieno in pace colla Nazione e non già in lega coi nemici di essa.

**Soscrizione a favore del dan-**  
**neggiati dal P.** aperta il 12 corr. presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 984.53

Offerte raccolte dal sig. delegato scolastico in Latisana P.G. Battista Marò dai preposti scolastici e dalle scuole di quel distretto.

P.G.B. Marò delegato scolastico in Latisana. L. 4, Emma Radicelli L. 2.50, e Ducati Adriana L. 2, Ispettrici, Giuseppe Peloso Soprintendente L. 4, Nina Solimberg, Ispett. L. 1, Giacomo Pittoni, Sop. L. 4, Personale insegnante G.B. Baraldi L. 4.50, Giacomo Morello L. 4.50, Giuseppe Gobatto L. 1, G.B. Leonardoni L. 1, Don Pietro Codutti L. 4, G.B. Zuliani L. 2, Don Celestino Cataruzzi L. 4.60, Don Antonio Castellani L. 1.50, Don Giacomo Sabbadini L. 3.35, Federico Guerin C. 65, Italia Toniutti ed assistente L. 3, Maria Palla L. 1.06, Teodolinda Cigaina L. 2, Sintina Toppani L. 1.50, Elisa Toppani cent. 65, Marina Mozzoni C. 65, Scuola maschile di Muzzana L. 4.46, femminile L. 4.50, Maschile di Palazzolo L. 4.42, femminile L. 2.64, Maschile di Latisana L. 8.63, femminile L. 2.30, Maschile di Ronchi L. 6.03, femminile L. 1.91, Maschile di Teor L. 3, femm. L. 3, Maschile di Rivignano L. 5, femm. L. 6.50, Maschile di Precegnico L. 4, Maschile di Pocenca L. 3.40, Maschile di Torsa cent. 65, Mista di Paradiso L. 1.92, Angelino Fabris stud. priv. L. 2, Amicare Baraldi id. cent. 68, Angelo Mozzoni cent. 68.

Totale L. 1088.53

**Teatro Sociale.** Nella Sala del Teatro Sociale, il giorno 14 corr. alle 12 m. e per il caso di numero insufficiente previsto dall'art. 19 dello Statuto, il giorno successivo 12 febbraio alla ora sopraindicata avrà luogo una seduta dei soci, nella quale saranno a trattarsi i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni e proposte della Presidenza:
  - a) relative allo spettacolo d'opera della Stagione del S. Lorenzo 1872;
  - b) riguardanti lavori in corso ed altri urgenti restauri;
  - c) relative alla Stagione del S. Lorenzo 1873;
  - d) riferentisi alla Cavalcina 1873;
  - e) sulla rinnovazione del Contratto di assicurazioni contro il fuoco.
2. Approvazione del Consuntivo per l'anno 1872.
3. Preventivo per il 1873.
4. Fissazione del Canone relativo alle spese di ordinaria amministrazione e spettacoli per l'anno in corso.
5. Nomina d'un Presidente in sostituzione del cessante signor C. Facchi.

diminuite le spese, o la via da percorrere di molto spianata.

E qui, o signori, termina la Relazione; dalla quale io vorrei bene che voi aveste potuto formare la persuasione come un grande risveglio sia successo nella vita dell'Istituto, e come ora ben avviato in un cammino liquore che gli dà finalmente una incontestabile ragione d'essere, assicurandogli ognor più crescente aumento di favore e di mezzi, un'era novella siasi per lui iniziata — di progrediente floridezza, si da rendere pienamente ragione a quel detto della Commissione che ci precedette: «che l'Istituto era destinato non solo a vivere, ma anche a prosperare» e a tornare — soggiungiamo noi, a vero decoro e utilità si dell'arte da cui si intitola, che del paese.

Se in tutto ciò però qualche merito ebbe la cessante Rappresentanza, essa va lieta di poterlo dividere col Consiglio che nei passi più scabrosi le fu sempre scorta illuminata e zelante; onde le piacquero che mentre con l'analisi più sincera gli attestava la propria gratitudine, la presente Relazione si chiudesse appunto col raccomandarlo vivamente alla vostra.

FINE







# Annunzi ed Atti Giudiziarj

## ATTI UFFICIALI

N. 49 IV. 3

Provincia di Udine Distretto di Mantova

Comune di Erto e Casso

### AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 febbraio è aperto il concorso al posto di Segretario presso quest'ufficio municipale cui è annesso l'annuo stipendio di L. 600 pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze d'aspirare, estese e documentate a legge dovranno essere prodotte a questa Segreteria entro il termine di sopra precisato, e l'eletto entrerà in carica col giorno 1° marzo p. v.

Erto, li 26 gennaio 1873,

Il Sindaco  
M. Corona

N. 158 II. 3

Municipio di Sacle

### AVVISO

Approvato dal Consiglio definitivamente il progetto per la costruzione della Strada di S. Giovanni di Livenza viene il medesimo esposto nella sala municipale per giorni 15 dalla data del presente pubblicato all'Albo Comunale e sul giornale della Provincia, con invito a chiunque vi abbia interesse a prenderne conoscenza ed a deporre le eccezioni ed osservazioni che avessero a muovere.

Viene fatta poi espressa menzione che il progetto in parola tiene luogo dei modi prescritti agli articoli 3, 10 e 23 della Legge 28 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità e perciò vengono invitati gli interessati a farne cognizione e produrre tutte le osservazioni, che fossero del caso, non solo nell'interesse generale ma anche in quello delle proprietà che è forza danneggiare.

Sacle 29 gennaio 1873.

Il Sindaco  
F. dott. GANDIANI

N. 66 R. IV f. 2. 2

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Dip. di Mantova

La Giunta Municipale di Cimolais

### Avviso

Coll'autorizzazione portata dal Decreto della Deputazione Provinciale di Udine 13 febbraio 1872 N. 384 seguita nel giorno di mercoledì 5 marzo 1873 alle ore 10 di mattina nel locale di residenza del Municipio di Cimolais l'Assemblea per deliberare gli oggetti in calce descritti.

Ogni concorrente avrà l'obbligo di fare il deposito sotto indicato a cauzione dell'offerta e per le spese relative.

Le condizioni dell'appalto sono ostensibili a chiunque presso questa Segreteria Municipale nelle ore d'Ufficio; e l'asta seguirà in base alle disposizioni portate dal Regolamento 13 dicembre 1863 sulla Contabilità generale dello Stato.

Dall'Ufficio Municipale di Cimolais  
il 28 gennaio 1873.Il Sindaco  
G. TONCHETTIGli Assessori  
O. Bressa  
N. BressaIl Segretario  
M. VITTORELLI

### Descrizione degli oggetti d'asta

1. Taglio e vendita di circa N. 17870 steri di legna pino-mugo esistente in varie località boschive del Canal Cimolais di ragione del Comune di Cimolais.

Per ogni stero L. 0.53, deposito per cauzione dell'offerta L. 800 e per le spese relative L. 200.

NB. Non avendo luogo il primo esperimento per mancanza di concorrenti seguiranno un secondo ed un terzo nei giorni 12 e 20 dello stesso mese.

N. 930. 2

Municipio di Cordenons

### AVVISO

A tutto febbraio corrente viene aperto il concorso ai seguenti posti:

- a) Segretario Municipale coll'annuo stipendio di L. 1200.  
b) Cappellano Comunale coll'annuo stipendio di L. 780.  
c) Mammans Comunale coll'annuo stipendio di L. 260.

Gli stipendi verranno pagati in rate mensili posticipate.

Ai servizi inerenti al posto di Segretario si aggiunge quello dello Stato Civile nei limiti della Legge.

Le istanze da prodursi a questo Municipio dovranno essere corredate dei documenti a Legge.

Dato a Cordenons 4 febbraio 1873.

Il Sindaco

GIORGIO GALVANI

Il Segretario  
Barchiera

N. 790 del 1872 2

Municipio di Barcis

### AVVISO

Rimasto vacante per spontanea rinuncia il posto di Segretario Comunale si apre il concorso a tutto 28 febbraio 1873 verso l'annuo stipendio di L. 1000 pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze d'aspirare dovranno essere documentate a Legge, ed avvertesi fra tutti gli incombenenti d'Ufficio spetta anche quello dello Stato Civile.

L'eletto dovrà entrare in carica il 1 maggio 1873.

Dall'Ufficio Municipale di Barcis  
li 28 gennaio 1873.

Il Sindaco

ROMANO D'ACOSTIN

Il Segretario  
Girolamo Toffoli

### VERONA Vere Pastiglie

Bologna contro la tosse. Solo incaricato per la vendita all'ingrosso in Italia: Giannetto Dalla Chiara in Verona.

Adottate dai medici del Regno per gli effetti sanzionati da numerosi casi di guarigione nella Bronchite, Polmonite, congiunzione. Tosse canina dei ragazzi. Tosse nervosa e di raffreddore.

Deposito presso la farmacia FILIPPUZZI.

## OLIO NATURALE

### Fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Preparato per suo conto in Terranuova d'America.

Esso viene venduto in bottiglie portate incrostate nel vetro il suo nome, colla firma nell'etichetta, o colla marca sulla capsula.

CARATTERI DEL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO per uso medico.

L'olio di fegato di Merluzzo medicinale ha un colore verdicchio-avvato, sapore dolce, e odore del pesce fresco, da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno; quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, epperò dannosi in ogni maniera.

Azione dell'Olio di fegato di Merluzzo

SULL'ORGANISMO UMANO.

Prescindendo dai sali di calcio, magnesio, soda ecc., comuni a tutte le sostanze organiche, l'Olio di Merluzzo consta di due serie di elementi, gli uni di natura organica (oleina margarina, glicerina) tutte appartenenti alle sostanze idro-carburate, e gli altri di natura minerale quali sono lo jodio, il bromo, il fosforo e il cloro talmente uniti ed intimamente combinati con quelli, da non potersi separare se non coi più potenti mezzi analitici per modo che si possono considerare in quasi una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale. — Quale è e quanta sia l'efficacia di questi ultimi in un gran numero di malattie interessanti la nutrizione, in generale, ed in particolare, il sistema linfatico-glandulare, non trovasi più, non dico un medico, ma neppure un estraneo all'arte salutare che non conosca; e come in siffatta combinazione, che io mi permetto di chiamare, *semianimalizzata*, questi metalli attraversano innocente-mente i nostri tessuti, dopo d'aver perdute le loro proprietà meccanico-fisiche e visto dall'esperienza, non confessi che, altrimenti somministrati, allo stato di purezza, torneranno gravemente compromettenti.

A provare poi quanta parte abbiano gli idrocarburi nel complicato magistero della nutrizione, e quanta sia la loro importanza nella funzione dei polmoni e nella produzione del calore animale, basti il ricordare che un adulto esale per solo polmone ogni ora grammi 35 e 550 milligrammi d'acido carbonico, cioè grammi 0,5119 d'acido carbonico per ogni kilogrammo del peso del suo corpo; il quale acido carbonico proviene dalla combinazione degli idrocarburi dell'animale

coll'ossigeno atmosferico. Ora, siccome in tutto lo infermo il nostro organismo, reagendo contro la potenza alterata con energia maggiore che nello stato normale, produce una maggiore quantità di calore, e per conseguenza un maggior consumo dei principi idro-carburati, ne seguirebbe ben presto la consumazione o la fame quando non si ripara a questa continua perdita con mezzi di natura analoga a quelli successivamente consumati con l'esercizio della vita; consumazione e fame tanto più coleri, quanto un tale processo di reazione duri più lungamente, e che per la natura del male sia vietato l'uso degli ordinari mezzi alimentari in copia tale, da contenere la indispensabile proporzione dei principi idro-carburati; in difetto de' quali dovansi consumare i tessuti, finché ne contengono.

Quale medicamento e quale mezzo respiratorio, l'Olio di fegato di Merluzzo tiene dunque il primo posto tra le sostanze terapeutiche atte a modificare potentemente la nutrizione; e va raccomandato, siccome tale in tutte le infermità che la deteriorano, quali sono: la naturale gracilità, ed il cattivo abito per ereditarie od acquisite affezioni rachitiche o scrofolose, nelle malattie erpetiche, nei tumori glandulari, nella carie delle ossa, nella spina ventosa, nella tisi ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono: le febbri tifoidi e puerperali, la miliare ecc., si può dire che la celerità della ripristinazione della salute sia proporzionale alla quantità d'olio amministrato.

Modo d'amministrare l'Olio di fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Senza entrare nel campo della medicina pratica, la quale ha da lungo tempo, ottenuto con questo mezzo i più brillanti successi anche in casi disperati, siaci permesso di chiarire anche i non medici, che, essendo il nostro olio naturale di fegato di Merluzzo, oltreché un medicamento, è anche una sostanza alimentare, non si corre alcun pericolo nell'amministrarlo ad una dose maggiore di quella che non potrebbe dare degli oli ordinari del commercio, i quali, o rancidi o decomposti, od altrimenti misti e manipolati, oltreché essere di azione assai incerta, portano spesso disordini gastroenterici che obbligano a sospenderne l'uso.

NB. Qualunque bottiglia, non avente incrostato il nostro nome e la capsula di stagno con la nostra marca, sarà da ritenersi per contraffatta.

Deposito generale a TRIESTE, alla farmacia Serravallo. CORMONS, Codolini. UDINE, Filippuzzi, Fabris e Comessatti. PORDENONE, Roviglio e Varaschini. SACLE, Busetto. TOLMEZZO, Chiussi.

## NADA

(MIRAGGI D'IBERIA)

ed

UN LEMBO DI CIELO

di

Medoro Savini

Presso: l'Amministrazione del Giornale di Udine sono vendibili alcune copie dei sud detti romanzi del simpatico scrittore.



## EDWARD'S DESICCATED-SOUP

### NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

DELLA CASA FREDK. KING &amp; SON, DI LONDRA

BREVETATO DAL GOVERNO INGLESE

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile.

Adottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1/2, 1/4 ed 1/8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentari, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano. Via S. Antonio. 11

## Sotto l'insegna del Gran Bazar

IN VIA DEL MONTE DI PIETÀ VICINO L'OREFICE TORRELAZZI

per tutto il Carnevale viene aperto un

## BAZAR DI MODE

### ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio ACCENNA, alla TELA ALLA ARNICA di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù CONSTATE di cui ora veglio far cenno: Applicata alle RINI nei dolori lombari, o REUMATISMI e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro FATIGOSO, dolori puntoriali, costali, od intercostali; in Italia Germania, poi se ne fa un grande uso contro gli infortuni ai PIEDI, cioè CALLI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezza, sudore, prurito, stanchezza e dolentura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galleani, ma proporla ai MEDICI ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE, perché fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

### ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONORREE INIEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

### PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONORREE VECCHIE e RECENTI, come pure contro le LEUCORREE delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, DIFFICOLTÀ D'ORINARE senza l'uso delle candelette, ingorghi emorroidari alla vescica, e contro la RENELLA.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo STOMACO, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola. Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1 Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.80; Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N. B. La farmacia Galleani, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

In UDINE si vende alle farmacie Comelli, Fabris e Filippuzzi.

## Farmacia Fabris in Udine

Onde rendersi sempre più meritevole della medica fiducia, e del pubblico favore la Farmacia Fabris studia sempre di arricchirsi di tutti quei nuovi prodotti che la scienza va di giorno in giorno appropinquando, a conforto dell'egra umanità.

Quindi la Farmacia Fabris oltre quell'oglio di Berghen che venne con tanto successo adusato nella pratica privata e nel nostro Civile Nosocomio, è fornita anco delle Pastiglie di Tridace di un celebre chimico Livornese, pastiglie dotate di mirabile virtù, per cessare le tosse spasmodiche e le proteiformi Nevralgie, utili particolarmente a quegli infermi che mal comportano l'azione dell'oppio e de' suoi alcaloidi.

Nella stessa Farmacia poi venne testè ammanito l'Elixir di Coca rimedio dolce al palato, ed ottimo compenso per riordinare, e ristorare le affratte o turbate funzioni digerenti, e si è provveduta di molto erzo talito, nella lusinga che i medici ne consiglieranno l'uso massime ai bambini scrofolosi, sofferenti a denutriti per effetto di lente affezioni dei visceri addominali.

E finalmente la Farmacia stessa può offrire qualunque strumento di gomma-elastica possa essere chiesto a cura e sollievo di quei dotti e di quelle infermità, che di sovente rendono grave l'esistenza di tanti infelici.

27

### Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORRABUONI, 17, con Succursale PIAZZA MANIN N. 2 — FIRENZE

### PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ed sono manovrate d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatola al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, e di giorno in giorno a compagna da vaglia postale; si trovano in Venezia alla farmacia Zampironi e alla farmacia Degenera — in UDINE presso la farmacia COMESSATTI, e alla farmacia FILIPPUZZI e in ogni altra farmacia di prima mano d'Italia.